

Considerando l'intera Banca Dati, andiamo ora ad esaminare la distribuzione geografica dei beni, tenendo presente che si fa riferimento:

- alla **sede di iscrizione del procedimento**, e quindi alla località in cui si trova l'ufficio giudiziario, e non alla ubicazione effettiva del bene;
- all'**anno di iscrizione dello stesso procedimento** (vale a dire che sono presi in esame i nuovi beni del 2013 iscritti nei procedimenti dell'anno 2013, ad esempio, ma non i nuovi beni del 2014 iscritti nei procedimenti dell'anno 2011, anche se la loro incidenza è decisamente minima).

Lo schema sottostante, riferito al **quinquennio 2011-2015**, con dati conteggiati per anno di iscrizione nel procedimento e aggiornati al 28 febbraio, evidenzia come la maggior parte dei beni sia collegata a procedimenti iscritti nell'**area meridionale** (23.875 beni, oltre 12mila dei quali in Campania e quasi 8mila in Calabria) e **insulare** (22.126, quasi tutti in Sicilia), che insieme corrispondono al **68%** dei 68.033 beni registrati in tutto il paese. Segue poi l'**area settentrionale** con 13.696 beni (più di 7mila dei quali nel solo Piemonte, per i dettagli vedi la tabella 2 in allegato).

2011-2015

area geografica	n. beni	%
SUD	23.875	35,1
ISOLE	22.126	32,5
NORD	13.696	20,1
CENTRO	8.336	12,3
Totale nazionale	68.033	100

Banca Dati

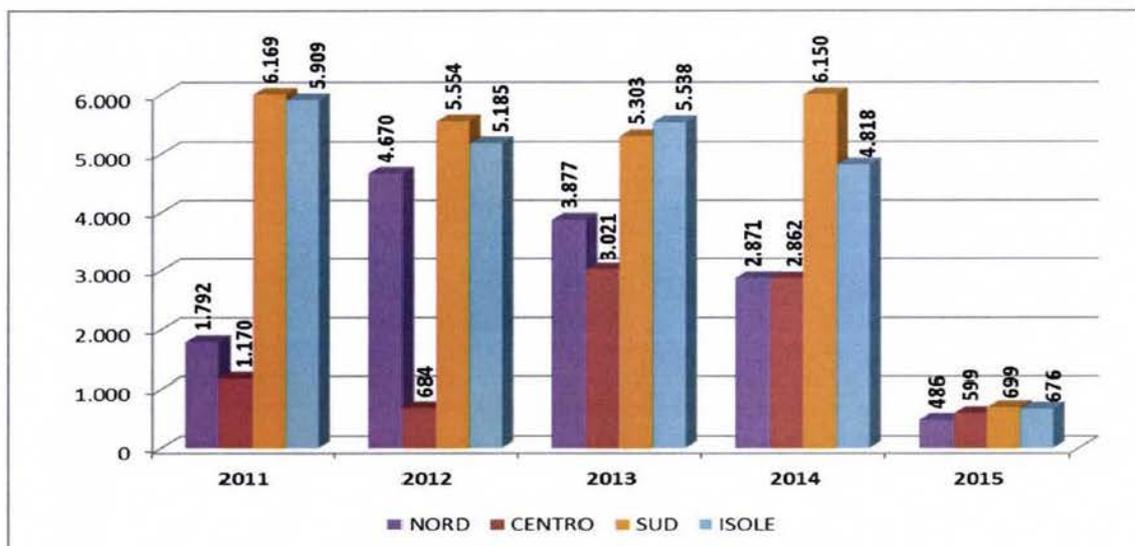
area geografica	n. beni	%
ISOLE	54.875	39,5
SUD	52.774	37,9
NORD	19.123	13,7
CENTRO	12.415	8,9
Totale nazionale	139.187	100

4. Suddivisione Beni

conteggiati per Sede Iscrizione e Anno Procedimento

Anni 2011-2015

	2011	2012	2013	2014	2015*
NORD	1.792	4.670	3.877	2.871	486
CENTRO	1.170	684	3.021	2.862	599
SUD	6.169	5.554	5.303	6.150	699
ISOLE	5.909	5.185	5.538	4.818	676



*dato aggiornato al 28 febbraio 2015

Andiamo ora a vedere nel dettaglio, partendo da un confronto degli ultimi due bienni regione per regione (ricordiamo che si tiene conto della località in cui si trova l'ufficio giudiziario che ha aperto il fascicolo, e non della ubicazione effettiva del bene).

Nel **2013/14** la **Sicilia** continua ad essere la regione dove in prevalenza sono presenti beni oggetto di indagine. Quasi un terzo del totale dei beni in Banca Dati, **10.223**, pari al **29,7%** dei 34.440 registrati in tutta Italia, sono stati interessati da un provvedimento di un ufficio giudiziario dell'isola. E tra questi ultimi **Palermo**, con 3.477 beni, è decisamente il primo ufficio della Sicilia, ma non dell'Italia intera, dove invece è per la prima volta secondo dietro alla imprevedibile **Roma**. Nell'isola invece troviamo seconda **Trapani**, con 2.653 beni (oltre seicento in più rispetto al biennio precedente, è l'ufficio che ha avuto l'incremento maggiore), seguita da Messina con 1.250 e Caltanissetta con 893.

Al secondo posto troviamo la **Campania** con **5.989** beni (**17,4%** del totale), gran parte dei quali, 3.723, trattati dall'ufficio giudiziario di Napoli, dietro al quale ritroviamo **Santa Maria Capua Vetere** con 1.408 e Salerno con 583.

Notevole è l'incremento della regione che si trova al terzo posto, il **Lazio**, passato in un biennio da 1.402 beni a ben **5.611**, pari al **16,3%** di tutta Italia. E, come già accennato, in questa regione abbiamo l'ufficio giudiziario di **Roma** che con 4.632 beni oggetto di indagine diviene il primo ufficio dell'intera nazione nel biennio 2013/14.

Quarta è la **Calabria**, con 3.871 beni, la stragrande maggioranza dei quali, 2.576, oggetto di indagine dell'ufficio di Reggio Calabria, seguita dal **Piemonte** (3.241 beni, quasi tutti, 3.139, registrati da Torino). Dietro alla **Lombardia**, sesta con 1.793 beni (1.379 a Milano), sono da segnalare altre due regioni del Nord, la **Liguria** ed il **Veneto**, che cominciamo ad evidenziare numeri da tenere d'occhio: Genova, con 583, e Verona con 290 sono gli uffici prevalenti.

**NUMERO BENI (conteggiati per sede iscrizione e anno procedimento) PER REGIONE
CONFRONTO PER BIENNI
Dati aggiornati al 28 febbraio 2015**

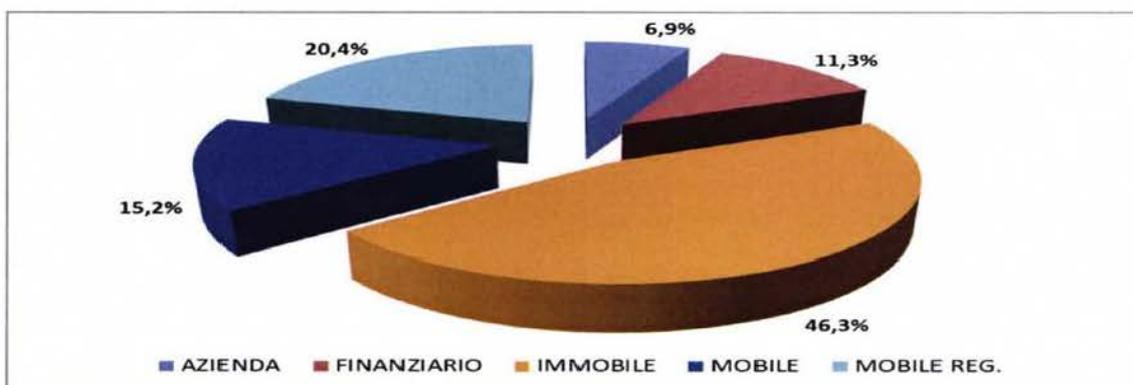
	regione	Beni 2013-2014	Beni 2011-2012	variazione su biennio precedente
1.	SICILIA	10.223	11.005	- 782
2.	CAMPANIA	5.989	5.892	+ 97
3.	LAZIO	5.611	1.405	+ 4.206
4.	CALABRIA	3.871	3.752	+ 119
5.	PIEMONTE	3.241	3.703	- 462
6.	LOMBARDIA	1.793	1.674	+ 119
7.	PUGLIA	1.186	1.768	- 582
8.	LIGURIA	690	125	+ 565
9.	VENETO	664	103	+ 561
10.	EMILIA ROMAGNA	352	707	- 355
11.	ABRUZZO	343	293	+ 50
12.	TOSCANA	267	395	- 128
	ITALIA	34.440	31.133	+ 3.307

Nota: Dal Piemonte è escluso il distretto di Aosta (che fa parte della Corte di Appello di Torino) mentre nella Liguria non viene conteggiato il distretto di Massa (aggiunto alla Toscana anche se appartenente alla Corte di Appello di Genova).

Nei grafici che seguono ci basiamo sulla tabella 4 in allegato e prendiamo in esame la tipologia dei beni, suddivisi in cinque voci: **immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari** (vedi pag. 6). Per il grafico 6 si tenga conto del fatto che i beni sono conteggiati per anno di emissione del provvedimento.

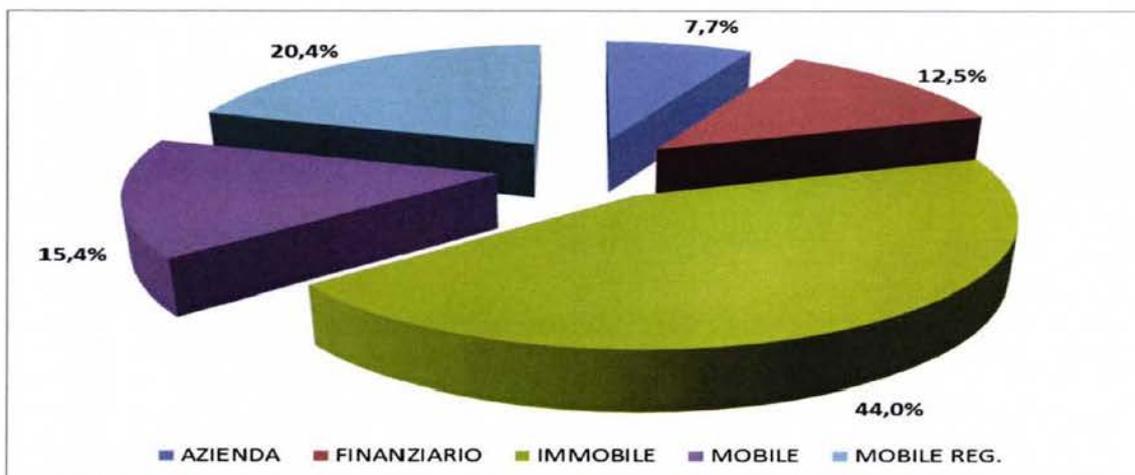
5. Beni in Banca Dati

AZIENDA	9.654	6,9%
FINANZIARIO	15.709	11,3%
IMMOBILE	64.374	46,3%
MOBILE	21.090	15,1%
MOBILE REG.	28.360	20,4%
TOTALE	139.187	100%



6. Beni in Banca Dati, Anni 2011-2015*

AZIENDA	6.886	7,7%
FINANZIARIO	11.151	12,5%
IMMOBILE	39.384	44,0%
MOBILE	13.788	15,4%
MOBILE REG.	18.257	20,4%
TOTALE	89.466	100%



*dato aggiornato al 28 febbraio 2015

Il raffronto tra l'insieme di tutti i **139.187** beni presenti nella nuova Banca Dati e gli **89.466** beni (v. tab. 4) per i quali è stato emesso un provvedimento negli ultimi cinque anni (2011-2015) evidenzia una costante che si mantiene nel tempo:

gli **immobili** (39.384 nel 2011-2015) sono quasi sempre vicini alla metà (**44%**) dei beni oggetto di indagine mentre i **mobili registrati** (18.257) che hanno avuto un certo incremento nell'ultimo periodo, costituiscono la seconda tipologia per quantità e raggiungono il **20,4%**.

Seguono poi i **mobili** (13.788), sopra al **15%**, mentre rimangono su percentuali inferiori i **beni finanziari** (11.151) e le **aziende** (6.886).

CATEGORIA DEL BENE	TOTALE 2011-2015	RIEPILOGO TOTALE BANCA DATI
AZIENDA	6.886	9.654
FINANZIARIO	11.151	15.709
IMMOBILE	39.384	64.374
MOBILE	13.788	21.090
MOBILE REGISTRATO	18.257	28.360
TOTALE	89.466	139.187

2.4 Beni dell'intera Banca Dati suddivisi per tipologia

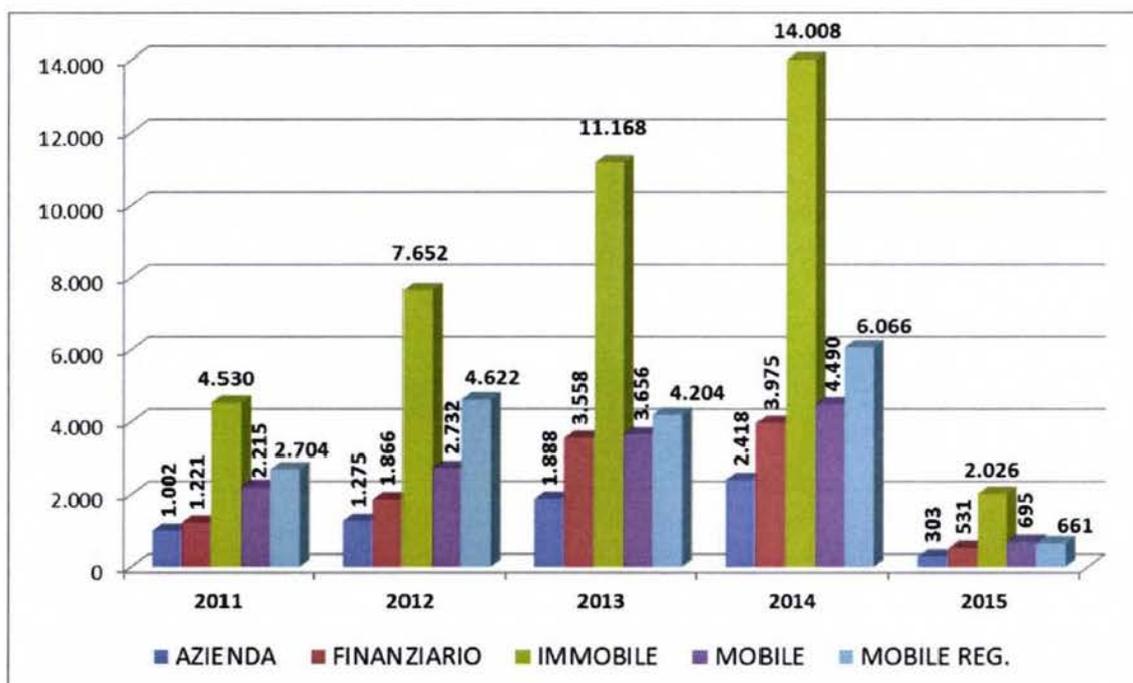
Il grafico che segue aiuta a capire meglio quali sono le **tipologie di classificazione** dei beni presenti in Banca Dati e quale è il loro diverso peso dal punto di vista numerico.

Prendiamo in considerazione, per una migliore comprensione del fenomeno, ciò che è avvenuto in questi **ultimi cinque anni** (come già detto, i dati di questa relazione sono aggiornati fino al 28 febbraio 2015). E' da sottolineare, per maggior chiarezza, che in questo caso la rilevazione si basa sull'**anno di emissione dei provvedimenti**, che quindi tendono ad essere maggiori in anni più recenti.

Vediamo (tab. 4 in allegato) come i beni maggiormente interessati da proposte o provvedimenti dell'autorità giudiziaria risultano essere sempre gli **immobili**, che superano di poco quota 14mila nel 2014, l'ultimo anno preso in considerazione per intero. A questi seguono i **mobili registrati**, 6.066 nel 2013, e i **mobili**, 4.490.

7. Beni suddivisi per tipologia, anni 2011-2015

	2011	2012	2013	2014	2015*
IMMOBILE	4.530	7.652	11.168	14.008	2.026
MOBILE REG.	2.704	4.622	4.204	6.066	661
MOBILE	2.215	2.732	3.656	4.490	695
FINANZIARIO	1.221	1.866	3.558	3.975	531
AZIENDA	1.002	1.275	1.888	2.418	303



*dato aggiornato al 28 febbraio 2015

3. Gradi di giudizio

Analizziamo ora l'operato degli Uffici Giudiziari valutando numericamente le diverse misure di prevenzione che vengono emesse. Si notano numerosi provvedimenti di primo grado a conferma dell'impegno dello Stato nella lotta contro le organizzazioni criminali (vedi tabella 5). E la gran mole di decreti emessi conferma l'intensa **attività investigativa** svolta negli ultimi anni.

Alla data del 28 febbraio 2015 il periodo riguardante gli **anni 2013 e 2014** vede interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria circa **55mila beni**, cifra di poco superiore ai 53mila registrati nella stessa situazione un anno prima per il biennio 2012/2013.

NUMERO BENI PER CATEGORIA PROVVEDIMENTO

Anno Emissione	Proposta	Decreto	Decreto II grado	Cassazione	Decreto Destinazione	TOTALE NUMERO BENI
2012/2013 (agg. al 31.3.2014)	15.875	27.283	4.873	4.468	501	53.000
2013/2014 (agg. al 28.2.2015)	14.462	29.547	5.985	4.858	579	55.431

Bisogna sottolineare che **i provvedimenti emessi nei confronti di un bene progrediscono nel corso del tempo**, per cui i decreti (di primo grado), ad esempio, tendono a diminuire negli anni meno recenti trasformandosi in decreti di grado successivo o in sentenze della Cassazione; ecco perché, come sopra riportato, il confronto tra periodi diversi ha un senso se fatto ad una scadenza simile.

Sarebbe interessante prendere in considerazione i **beni che arrivano, in caso di confisca definitiva, alla assegnazione allo Stato o ad un ente locale** con un decreto di destinazione. In passato questo dato testimoniava la forte intensificazione di tutta l'attività dello Stato. Ma il dato, segnalato come sulla tab. 5 suddiviso per anno solare, ha mostrato **elementi di criticità** in alcuni anni più recenti. Tra il 2010 e il 2012 vi è stato un evidente **calo** del numero dei **beni destinati**, che passano da 375 a 88; e ad una ripresa nel 2013 è subentrata una nuova diminuzione...

Anno	Destinazioni
2010	375
2011	94
2012	88
2013	428
2014	151

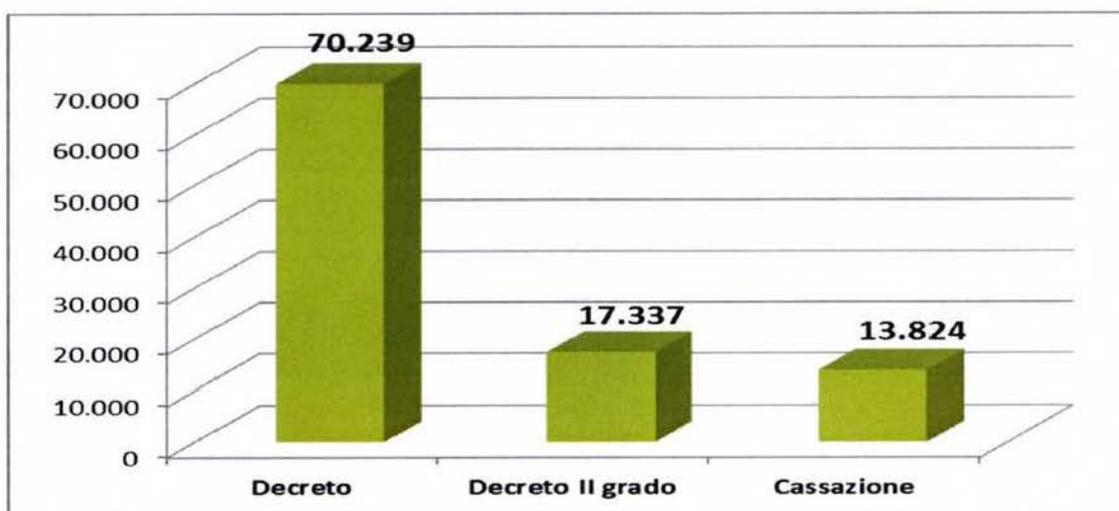
Ora è vero che l'aggiornamento dei decreti di destinazione è legato alle comunicazioni provenienti dall'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** (inviate in via cartacea alla Dggp del Ministero della Giustizia), né questo motivo, né i criteri seguiti dall'Agenzia per le assegnazioni dei beni, sembrano giustificare questa notevole diminuzione, come già detto in precedenza.

Anche se i beni vengono destinati solo a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione, liberi da criticità, o con gravami consapevolmente accettati, il dato contraddittorio degli ultimi anni conferma problemi nell'emanazione dei decreti.

8. Beni suddivisi per grado di giudizio

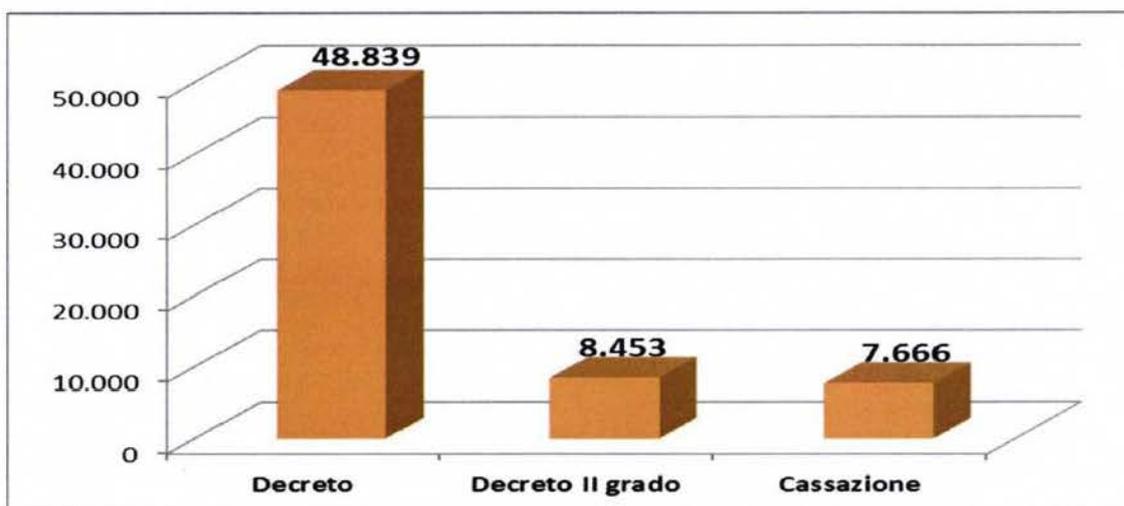
(intera Banca Dati)

Beni sottoposti a Decreto	70.239
Beni sottoposti a Decreto II grado	17.337
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	13.824

**9. Beni suddivisi per grado di giudizio**

(anni 2011-2015)

Beni sottoposti a Decreto	48.839
Beni sottoposti a Decreto II grado	8.453
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	7.666



Il grafico sottostante evidenzia in dettaglio anno per anno quanto già visualizzato in totale nel grafico 9; si nota chiaramente come continui a crescere il numero dei **beni con provvedimento di primo grado** (in particolare spicca il dato dell'ultimo anno rilevato per intero, il **2014**, dove vengono conteggiati **16.325 beni**).

E' da tenere presente che i dati relativi al **2015** sono aggiornati al 28 febbraio.

10. Numero dei Beni suddiviso per anno e per grado di giudizio,
anni 2011-2015 (situazione al 28 febbraio 2015)

	2011	2012	2013	2014	2015*
Beni sottoposti a Decreto	6.655	10.269	13.222	16.325	2.368
Beni sottoposti a Decreto II grado	624	1.621	1.982	4.003	223
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	1.127	1.328	3.116	1.742	353



* dato aggiornato al 28 febbraio 2015

4. Beni confiscati

Esaminiamo ora i **beni confiscati** (v. tab. 10). Per prima cosa notiamo che rappresentano il **37,4%** dei **139.187** beni presenti in banca dati, con una proporzione che pur mantenendosi abbastanza costante nel corso del tempo evidenzia un lieve incremento (al 30 marzo 2014 eravamo al 35,4%). E i **52.039** beni in questione, come indicato nella schema sottostante, sono suddivisi in:

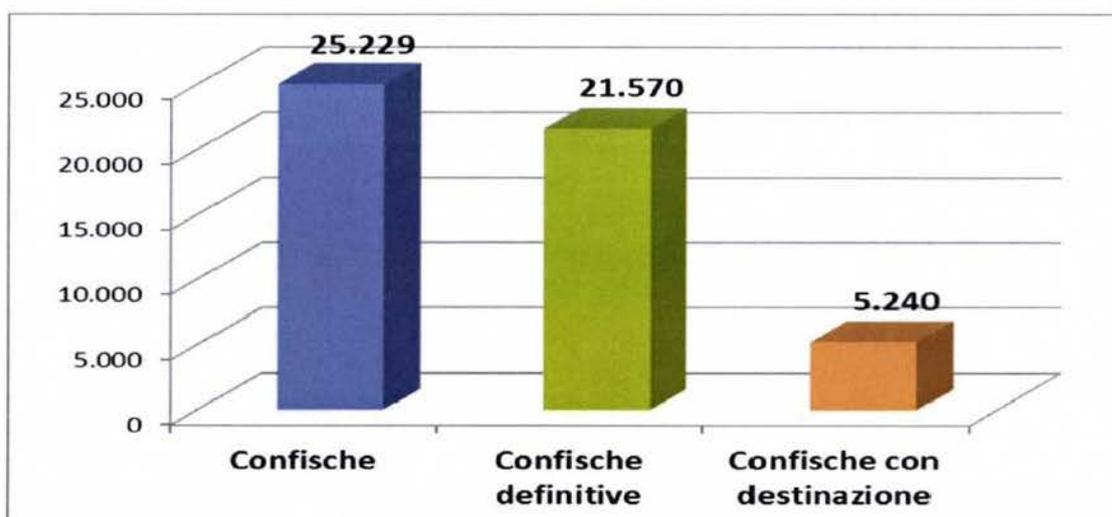
- quelli soggetti a **confische non definitive** (25.229), e quindi ancora suscettibili di ulteriori sviluppi;
- quelli in cui si è arrivati alla **confisca definitiva** (21.570) ma che ancora sono in attesa di destinazione;
- quelli che invece hanno già avuto un **decreto di destinazione** (5.240).

Confische	Numero beni	% numero beni in banca dati
1. Confische non definitive	25.229	18,1
2. Confische definitive	21.570	15,5
3. Confische con destinazione	5.240	3,8
Totale Beni Confiscati (1.+2.+3.)	52.039	37,4
Totale Beni in Banca Dati	139.187	100

Il grafico che segue evidenzia la proporzione tra le varie fasi in cui si trovano i beni confiscati e fa notare senza ombra di dubbio che ci sono diverse migliaia di beni prossimi ad una destinazione e quindi ad un riutilizzo a beneficio della comunità da parte dello Stato o dei singoli enti territoriali.

11. Confische, intera Banca Dati

Confische	25.229
Confische definitive	21.570
Confische con destinazione	5.240



Il dettaglio dell'andamento delle **confische** negli ultimi anni mette in risalto una tendenza alla crescita, con un lieve calo nel 2013. Confrontando il dato in **periodi simili**, notiamo che:

- nel **2011** si erano superati i 6mila beni oggetto di confisca (**6.175**, che costituivano il **6,89%** degli 89.603 beni censiti al 29 febbraio 2012);
- nel **2012** si è arrivati ad oltre 8mila (**8.623**, il **7,96%** dei 108.326 in Banca Dati al 31 marzo 2013);
- il dato del **2013** (aggiornato al 31 marzo 2014) ha mostrato una diminuzione (**7.491** confische, oltre mille in meno rispetto all'anno precedente, pari al **5,94%** del totale dei beni allora in Banca Dati);
- il **2014**, invece, evidenzia un nuovo incremento superando quota 9mila (9.289 beni oggetto di confisca, pari al 6,67% di quanto è in Banca Dati al 28 febbraio 2015, vedi tab. 10).

Anno	Confische	Totale Beni	% su totale anno
2011	6.175	89.603	6,89
2012	8.623	108.326	7,96
2013	7.491	126.063	5,94
2014	9.289	139.187	6,67

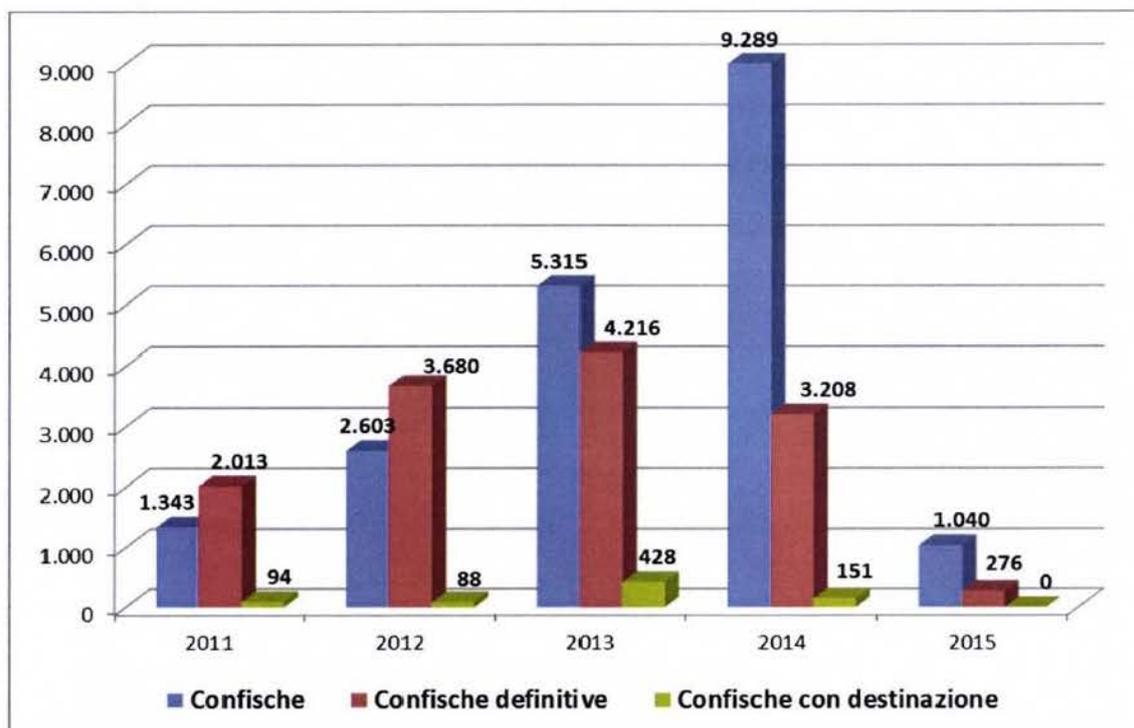
Questa tendenza conferma che c'è stata una notevole crescita nell'attività investigativa di questi ultimi anni... non dimentichiamo, però, che i soggetti della rilevazione sono primariamente i **beni**; per cui il dato più interessante, e sul quale porremo in seguito l'attenzione, è quello dei beni soggetti a **confische con destinazione**, vale a dire i **beni destinati**.

Il grafico che segue (in cui dobbiamo considerare che le confische semplici tendono a diminuire negli anni meno recenti, tendendo a trasformarsi in definitive o venendo revocate) fa notare che:

- le **confische definitive** (comprehensive di tutte le tipologie dei beni), che sono emesse dagli uffici giudiziari, salgono dalle 2.013 del 2011 alle 4.216 del 2013 mentre diminuiscono notevolmente nel 2014;
- le **confische con destinazione** (che riguardano solo immobili e aziende), di competenza dell’Agenzia per i Beni Confiscati, mostrano un andamento piuttosto irregolare: alle alte cifre del 2010 (386) e 2013 (428) seguono dei numeri più bassi negli anni successivi.

12. Confische

	2011	2012	2013	2014	2015*
Confische	1.343	2.603	5.315	9.289	1.040
Confische definitive	2.013	3.680	4.216	3.208	276
Confische con destinazione	94	88	428	151	0



*dato aggiornato al 28 febbraio 2015

Con i grafici che seguono analizziamo nel dettaglio solo i **beni oggetto di confisca con provvedimento definitivo (21.570**, il 15,5% dei beni presenti in banca dati), che assumono una importanza particolare perché sono ancora giacenti negli Uffici Giudiziari presso le sezioni delle misure di prevenzione.

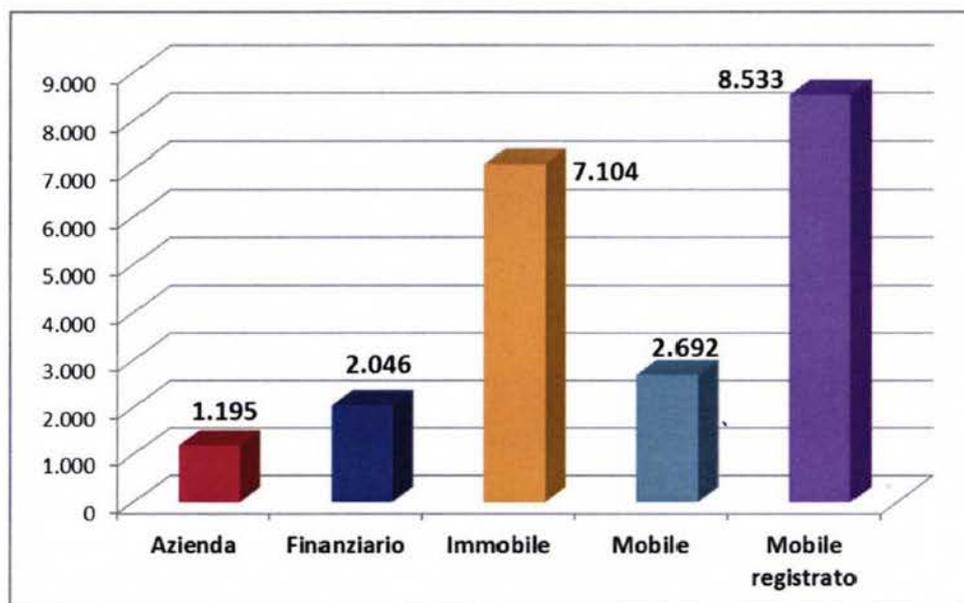
Si tratta cioè dei beni, in particolare gli **8.299 immobili e aziende**, che dovrebbero essere interessati dai prossimi decreti di destinazione, e che quindi in teoria stanno per arrivare alla fase finale di tutto l'iter dei sequestri e delle confische.

L'**Amministrazione della Giustizia**, con l'emanazione della confisca definitiva, ha creato le condizioni perché i beni possano essere utilizzati dallo Stato, entrando a far parte del suo patrimonio, o venire assegnati a singoli enti territoriali; l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** dovrebbe poi provvedere a rendere effettivo ciò, emettendo il singolo decreto di destinazione.

Nell'insieme, comprendendo tutti i dati presenti in archivio, le tipologie dei beni maggiormente sottoposti a confisca definitiva risultano essere il **mobile registrato (8.533)**, che ha avuto un forte incremento negli ultimi anni (più di 5mila beni con confisca definitiva dal 1 gennaio 2012 in poi...), seguito dall'**immobile (7.104)**.

13. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (intera Banca Dati)

	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile registrato
Confische definitive	1.195	2.046	7.104	2.692	8.533



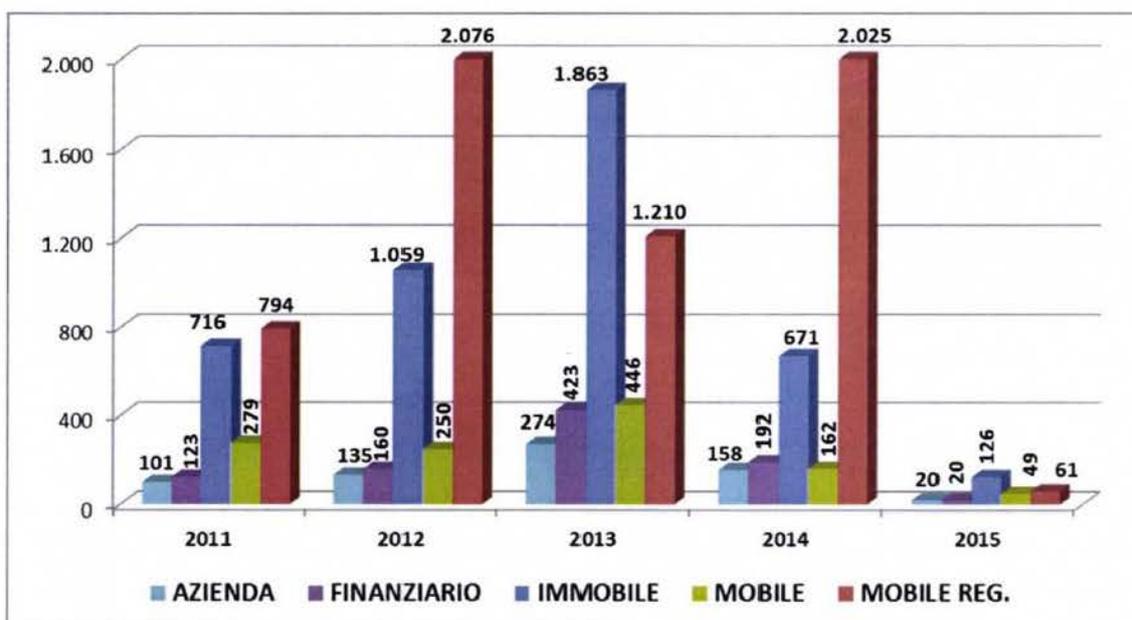
Analizzando il numero dei beni confiscati definitivamente nel **periodo 2011-2015** (vedi tabella 12), si vede come nell'anno **2012**, si è avuto un gran numero di confische, ben **2.076**, riguardanti i mobili registrati (che prevalgono anche nel 2011 e nel 2014), costituiti in prevalenza da autovetture, mentre al contrario il dato del 2013 evidenzia come gli immobili, **1.863**, sono i beni maggiormente oggetto di questo tipo di provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Nell'arco degli ultimi cinque anni, dunque, abbiamo ben **6.166 confische definitive** riguardanti i **mobili registrati** contro **4.435** relative agli **immobili**.

Da sottolineare il dato riguardante i **beni suscettibili di essere destinati**, vale a dire immobili e aziende: si passa dagli **817** (716 immobili + 101 aziende) del 2011 ai **2.137** (1.863 immobili + 274 aziende) del 2013, il che continua a far ritenere non corrispondente il numero di decreti di destinazione emanati negli ultimi anni.

14. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (anni 2011-2015)

	Mobile Reg.	Immobile	Mobile	Finanziario	Azienda	TOTALE
2011	794	716	279	123	101	2.013
2012	2.076	1.059	250	160	135	3.680
2013	1.210	1.863	446	423	274	4.216
2014	2.025	671	162	192	158	3.208
2015*	61	126	49	20	20	276
TOTALI	6.166	4.435	1.186	918	688	13.393



* dato aggiornato al 28 febbraio 2015

Il dettaglio degli ultimi anni, suddivisi per area geografica, evidenzia un andamento delle confische definitive piuttosto variegato ma con un deciso predominio dell'area meridionale.

E comunque da ora in poi prendiamo in esame le tipologie che ci interessano di più: **immobili e aziende**, proprio perché sono quelli che ci interessano di più per via delle eventuali successive destinazioni.

Nel riquadro che segue, con un confronto tra l'ultimo biennio completo, il **2013-2014**, e quello precedente, appare subito evidente come le confische definitive vedano al primo posto le regioni tradizionali del sud: dalla **Sicilia**, che con **1.418** beni conta da sola per quasi la metà (siamo al 47,8% del totale nazionale), alla **Campania** (441, pari al 14,8%), la **Calabria** (414, 14%) e la Puglia (378, 12,7%).

Ben distanziate seguono tutte le altre regioni, con numeri significativi solo in quelle che comprendono le grandi città, come la Lombardia, il Lazio e il Piemonte.

BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
divisi per regione - confronto per bienni
Dati aggiornati al 28 febbraio 2015

	regione	Beni 2013-2014	Beni 2011-2012	variazione su biennio precedente
1.	SICILIA	1.418	892	+ 526
2.	CAMPANIA	441	279	+ 162
3.	CALABRIA	414	366	+ 48
4.	PUGLIA	378	202	+ 176
5.	LOMBARDIA	138	72	+ 66
6.	LAZIO	74	194	- 120
7.	PIEMONTE	57	4	+ 53
	ITALIA	2.966	2.011	+ 955

Curiosiamo sui dati dei distretti giudiziari più importanti: la cifra più alta è raggiunta, e non poteva esserci dubbio, da quello di **Palermo**, che conta **751** confische definitive nel solo anno 2013 e ben 1.830 nel periodo 2011-2015 (vedi tab. 13).

Ed ancora in Sicilia troviamo il distretto che si piazza al secondo posto: **Catania**, con **281** immobili e aziende confiscati sempre nell'anno 2013, quello che a livello nazionale ha toccato finora la quota più alta con un totale di 2.137. Dove rientrano anche le **235** confische del distretto di **Napoli**, che occupa la terza posizione, davanti a **Catanzaro** (200 nel 2012) e **Roma** (129 sempre nel 2012).

BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA per distretti, 2011-2015

	2011	2012	2013	2014	2015*
MILANO	9	63	89	49	0
ROMA	65	129	70	4	34
NAPOLI	76	191	235	111	3
BARI	17	93	52	24	19
LECCE	40	17	182	118	13
CATANZARO	39	200	168	74	0
REGGIO CAL.	40	83	85	87	18
CATANIA	10	6	281	35	9
PALERMO	465	364	751	211	39
totale nazionale	817	1.194	2.137	829	146

* dato aggiornato al 28 febbraio 2015

Qui di seguito prima del riepilogo, suddiviso per aree geografiche, può essere d'aiuto vedere la situazione nei singoli uffici giudiziari nell'ultimo anno di cui abbiamo i dati per intero.

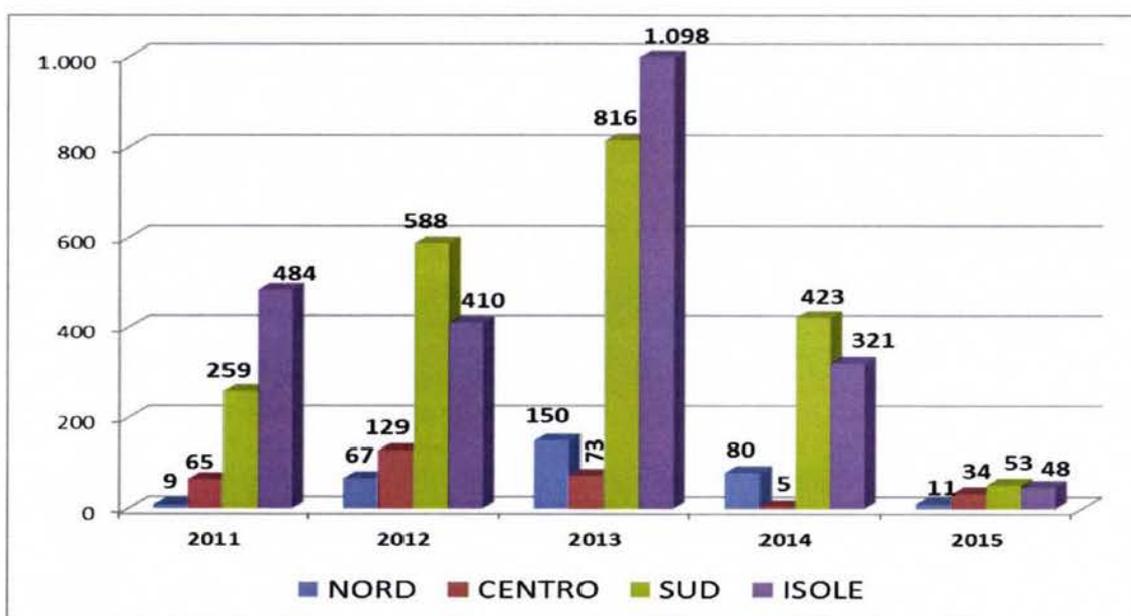
BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
per UFFICI GIUDIZIARI / anno 2014
Dati aggiornati al 28 febbraio 2015

	Distretto	Beni Imm. e Aziende
1.	PALERMO	205
2.	LECCE	118
3.	NAPOLI	111
4.	REGGIO CALABRIA	87
5.	CATANZARO	74
6.	CALTANISSETTA	71
7.	MILANO	49
8.	CATANIA	35
9.	VICENZA	29
10.	BARI	24
	totale nazionale	829

Il riepilogo e il grafico che ne segue confermano la netta prevalenza di Sud e Isole:

15. Beni immobili e aziende con confisca definitiva, 2011-2015

	2011	2012	2013	2014	2015*
NORD	9	67	150	80	11
CENTRO	65	129	73	5	34
SUD	259	588	816	423	53
ISOLE	484	410	1.098	321	48
totale nazionale	817	1.194	2.137	829	146



* dato aggiornato al 28 febbraio 2015

5. Beni destinati

I beni confiscati in via definitiva appartenenti alle tipologie degli immobili e delle aziende vengono destinati allo Stato e ai singoli enti territoriali come i Comuni (in grande prevalenza), le Province e le Regioni per essere utilizzati secondo diverse finalità di cui si dirà più avanti.

L'andamento degli ultimi cinque anni evidenzia come l'assegnazione dei beni destinati dipenda da **fattori esterni al sistema giudiziario**. Mentre infatti tribunali, corti di appello e cassazione svolgono in maniera solerte il loro lavoro, come dimostra l'andamento dei beni confiscati, la fase successiva, di competenza dell'**Agenzia nazionale per i Beni confiscati**, rimane troppo soggetta a elementi, come la carenza di personale disponibile o i cambiamenti dirigenziali, che la rendono imprevedibile.

A titolo di cronaca ricordiamo che negli anni 2007-2009 si è sempre superata la quota di 500 beni destinati, e la competenza era delle Agenzie del Demanio e nell'ultimo periodo delle Prefetture. Dal 31 marzo del 2010 è subentrata l'Agenzia nazionale, e nonostante l'aumento delle confische definitive, le destinazioni, come mostra il grafico che segue, sono notevolmente diminuite.

Nel 2010 si era ancora a **386** destinazioni, ma nel biennio successivo si è avuto un forte calo con un totale di circa **90** beni, poco più o poco meno, destinati nei singoli anni 2011 e 2012.

Nel **2013** sembrava che la produttività dell'Agenzia nazionale stesse tornando su valori accettabili, con **428** beni giunti alla destinazione. Ma il dato del **2014** rende evidente come ci sia stato un forte rallentamento nell'emanazione dei decreti e siano stati messi in stand-by tanti beni che restano inutilizzati.

16. Numero dei beni confiscati con destinazione (anni 2010/2014)

	COMUNI	STATO	TOTALE
2010	269	117	386
2011	41	53	94
2012	64	24	88
2013	309	119	428
2014	114	37	151

*dati aggiornati al 31 dicembre 2014

